

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Milana ha facoltà di svolgerlo.

MILANA. Onorevoli colleghi, dopo l'ampia discussione che si è fatta su questo progetto di legge da autorevoli e competenti, che in Senato ed alla Camera ne hanno fatto l'esame, si impone la brevità; ed io mi studierò, per quanto più è possibile, di sintetizzare i miei concetti nello svolgimento dell'ordine del giorno presentato.

Ormai è indubitato che tanto il miglioramento economico dei magistrati, quanto il regolamento delle promozioni, hanno avuto accoglienza favorevole da parte della Camera; ed era realmente una necessità che il disagio ed il malcontento, che serpeggiavano nelle file della magistratura, trovassero un rimedio urgente da parte del Governo e dell'Assemblea legislativa. Ed è da augurarsi che ancora un posto nel bilancio dello Stato si dia al miglioramento economico dei magistrati, perchè, se questo può chiamarsi un primo acconto, non potrà mai giudicarsi, e la Camera lo ha ritenuto unanimemente, una remunerazione adeguata al lavoro e al corredo di studii che si esige dalla magistratura. Ed anche pel regolamento delle promozioni si può essere unanimi.

Evidentemente buone erano le intenzioni dell'onorevole Orlando, che ha dovuto in questa Camera spargere lacrime e fiori sul suo precedente disegno di legge; e temo che questo sia un rimpianto che farà anche l'onorevole guardasigilli, perchè non sempre alle buone intenzioni, corrisponde il risultato dei progetti che si presentano, molto facilmente, al Parlamento, per poi ritornarvi presto, come ha dovuto constatare l'onorevole Orlando.

Il regolamento delle promozioni credo risponda al desiderio dei magistrati e della Camera, perchè il vecchio metodo dei concorsi non diede mai quel risultato che l'onorevole Orlando si ripromise, mentre il metodo degli scrutinii dà la possibilità che si riconosca il merito, e che questo merito possa avere quel trattamento che gli è dovuto.

E il merito, del resto, con l'applicazione della legge Finocchiaro-Aprile, avrà il suo riconoscimento quasi contemporaneamente all'anzianità, perchè oramai que-

sta non sarà più l'anzianità di una volta, ma un'anzianità provata attraverso gli esami rigorosi che la nuova legge impone. E perciò io credo che, tranne qualche ritocco che si riferisca ai procuratori generali e ai primi presidenti che, scelti per anzianità, non corrispondono all'aspettazione generale ed alla funzione cui sono chiamati, per tutto il resto tali disposizioni meritano di essere approvate.

Non così io credo che si possa dire dello sdoppiamento della carriera e della istituzione del giudice unico.

Lo sdoppiamento della carriera è principalmente ritenuto necessario perchè i migliori non venivano alla magistratura; anzi se ne allontanavano sotto l'incubo delle preture dei piccoli centri. Io non credo che questo sia il solo argomento che possa spiegare l'allontanamento dei migliori dalla magistratura, poichè penso, come è già stato rilevato, che la scarsezza degli stipendi e il modo come finora i magistrati erano trattati siano invece le vere cause che spiegano, di fronte al numero dei magistrati di cui ha bisogno l'Italia, la astensione dei migliori dall'esame di ammissione alla magistratura.

Ed io pregherei l'onorevole ministro guardasigilli di volermi dire se proprio egli crede che solamente l'avversione per le preture dei piccoli centri sia la causa di questa astensione.

Io credo invece che ci siano altre cause. Il numero straordinario di magistrati che occorre al nostro ordinamento giudiziario non è più proporzionato al numero di coloro che ora frequentano le aule universitarie nella facoltà di giurisprudenza, mentre, d'altro canto, i buoni e i migliori che escono dall'Università preferiscono la libera professione o la carriera in qualunque altra amministrazione dello Stato, dove trovano allettamenti migliori di quelli che non offre la carriera giudiziaria.

Perciò il rimedio che si è escogitato dello sdoppiamento, è secondo me un rimedio che non risolve assolutamente la questione, e invece peggiora l'amministrazione della giustizia.

Perchè, onorevoli colleghi, che cosa avverrà in seguito a questo sdoppiamento della carriera? Noi avremo non dei veterinari, come ha detto l'onorevole Canepa, ma dei mediocri giovani, i quali concorreranno per la magistratura, sicuri che dopo un anno sarà loro consentito di entrare nella carriera dei pretori. E vi entreranno